ASSOCIAZIONE ZASTAVA-BRESCIA - ONLUS PER LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE
C/O Camera del Lavoro Territoriale, via Folonari, 20 – 25100 Brescia
Info: 030.2584282 --- 030.2703114 --- 339.8192642 --- C.F. 98101490179
http://digilander.libero.it/zastavabrescia - zastavabrescia@libero.it

Viaggio a Kragujevac del 08-11 dicembre 2005

(a cura di Laura Ballerini)

La partenza è fissata per le ore 05,30 di giovedì 8 dicembre, presso il parcheggio Adrian Pam di S.Polo. La delegazione che si reca in Serbia per la consegna delle quote di adozione semestrali è composta da quattro persone: Ugo, Ettore,Fabio e Laura.

La macchina (quella di Ugo) è carica a tal punto da costringerci, per mancanza di posto, a mettere parte del bagaglio personale sul sedile posteriore, in mezzo ai passeggeri. Molte sono infatti le famiglie degli adottanti che in occasione del viaggio della nostra delegazione ci hanno consegnato pacchi di diverse dimensioni, genere e tipo, affinché vengano recapitati ai bambini e alle loro famiglie di Kragujevac e che tramite questo gesto di scambio, ormai consueto e vicendevole, in quanto molti saranno anche i pacchi che le famiglie di Kragujevac invieranno ai loro adottanti, rinsaldano di volta in volta il legame e la conoscenza reciproci.

Alla frontiera con la Slovenia incontriamo l'amico Gilberto Vlaic, Presidente dell'Associazione "Non bomb e ma solo caramelle" , cui fa capo il gruppo Zastava di Trieste, con il quale nel tempo per un caffè scambiamo poche parole sulle attività in corso. Poi si riparte. Il viaggio è lungo e anche se il tempo sembra volgere al bello e le strade sono scorrevoli sappiamo da esperienze precedenti che potrebbero verificarsi lunghe attese alla frontiera croata e serba. E' quindi meglio non indugiare.

Arriviamo a Kragujevac nel tardo pomeriggio. Ad attenderci ad una stazione di rifornimento carburante, ubicata all'ingresso della città, c'è Delko, Presidente del Sindacato Samostalni. Ci rechiamo poi alla sede del Sindacato, dove ci attendono Rajka e Milja, dell'ufficio adozioni e Rajko, Vice -Presidente. Ad esclusione di Ugo nessuno di noi è mai stato a Kragujevac, né tanto meno conosce i nostri interlocutori serbi. L'accoglienza è caldissima e in breve tempo si instaura tra di noi un'ottima intesa. Dopo lo scarico dei pacchi procediamo con la verifica delle liste delle adozioni e prepariamo le buste con il denaro.

Milja ci espone il programma per i giorni a venire: la mattina del 9 dicembre verranno consegnate le adozioni, poi si farà visita a tre famiglie. Per il giorno successivo è prevista la visita alla scuola tecnica, con consegna di materiale didattico, e quella ad altre tre famiglie.

Putroppo Rajka, responsabile della Zastava per i rapporti internazionali e le adozioni, non può accompagnarci a causa di un imprevisto problema di salute che le impedisce di muoversi da casa. Verremo supportati dalla giovane e brava interprete Bojana.

Sia la consegna delle quote di adozione che l'incontro con le famiglie sono momenti di grande emozione. In entrambe le circostanze incontriamo persone che vivono il dramma della povertà, della mancanza di lavoro e quindi dell'assenza di una solida prospettiva di un futuro migliore, della malattia, molto spesso tragica conseguenza dei bombardamenti, del sentirsi abbandonati dalle istituzioni, dimenticati dal resto del mondo, che pur si è in parte reso responsabile di atti disdicevoli nei confronti di questa popolazione.

Veniamo accolti con estrema ospitalità, profonda riconoscenza e gratitudine e le famiglie, delle quali siamo ospiti per il pranzo o la cena, si prodigano per farci sentire a nostro agio. Nonostante le mille difficoltà e le condizioni di forte indigenza economica in cui le famiglie versano, tutti sembrano animati da grande dignità, e anche i racconti più drammatici non sono mai finalizzati a suscitare la pietà dell'interlocutore, sono invece testimonianze vere che ci portano a riflettere e ci fanno sentire partecipi, vicini e desiderosi di dare un contributo positivo. Forte è anche il senso di solidarietà che unisce le persone. Parlando con alcuni degli adottati, soprattutto quelli più grandi, traspare in modo nitido il desiderio di confronto con realtà diverse, di cambiamento concreto auspicabile tramite progetti concreti. Per questo ci sembra importante promuovere, oltre alla solidarietà tramite le adozioni e le sottoscrizioni che rappresentano senza alcun dubbio un concreto supporto economico e morale, progetti specifici volti a contrastare la grave situazione di crisi economica e sociale in cui questo paese si trova.

Durante il nostro soggiorno abbiamo anche l'opportunità di visitare la fabbrica Zastava , facendo insieme a Rajko e Bojana un breve giro in macchina all'esterno degli edifici che la compongono. I segni di distruzione sono ancora molto evidenti (molti macchinari e strutture non sono più stati ricostruiti dopo i bombardamenti del 1999; solo una minima parte del potenziale delle strutture esistenti viene utilizzato) come molto evidente appare lo stallo dell'economia locale che stenta a ripartire: molte macchine non ancora del tutto finite giacciono abbandonate in grossi piazzali ormai da lungo tempo e non si sa se e quando verranno completate.

Facciamo inoltre una breve visita (sempre in macchina) al bel parco della Rimembranza, dove il 21 ottobre 1941 furono uccise per rappresaglia, in seguito ad un attacco partigiano contro i nazisti, 7300 persone, circa un terzo della popolazione cittadina di allora, tra le quali molti giovani studenti, insegnanti e operai della Zastava. In questo luogo estremamente toccante è stato eretto un monumento in ricordo degli scolari uccisi che è oggi simbolo della città.

Tra una visita e l'altra alle famiglie ci rechiamo al supermercato per fare la spesa a uno degli adottati più bisognosi. L'impatto è forte poiché, contrariamente a quanto si possa pensare, è presente ogni tipo di bene di consumo, come se tutti potessero fruire di tutto, ma a costi inaccessibili per i locali che nella migliore delle ipotesi si limitano ad acquistare lo stretto indispensabile.

La sera dell'ultimo giorno ci ritroviamo con tutti quanti gli amici del sindacato, compresa Rajka, per la cena in un piccolo ristorante nella periferia della città. Dopo la cena ci confrontiamo brevemente sulle nostre impressioni e sui nostri stati d'animo nei confronti di quanto abbiamo vissuto nei giorni di permanenza a Kragujevac ed infine salutiamo i nostri amici con la promessa di rivederci, anche se non necessariamente con la stessa delegazione, al prossimo viaggio.

ASSOCIAZIONE ZASTAVA-BRESCIA - ONLUS PER LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE
C/O Camera del Lavoro Territoriale, via Folonari, 20 – 25100 Brescia
Info: 030.2584282 --- 030.2703114 --- 339.8192642 --- C.F. 98101490179
http://digilander.libero.it/zastavabrescia - zastavabrescia@libero.it

Ripartiamo la mattina di domenica 11 dicembre, alle ore 6,00. Alla partenza un'ulteriore emozione: ad attenderci all'ingresso dell'albergo la famiglia di un adottante (una di quelle che vive nelle baracche degli ormai ex lavoratori Zastava) recatasi appositamente lì per consegnarci provviste per il viaggio.

Il viaggio di ritorno si svolge senza alcun problema e per nostra fortuna, visto che la ma cchina è oltremodo carica di pacchi contenenti per lo più bottiglie, con passaggi rapidi alle frontiere. Arriviamo a Brescia verso le nove di sera.

NOTIZIE E INFORMAZIONI

I PROGETTI REALIZZATI

Negli ultimi anni, constatando il perdurare di una grave situazione di precarietà delle condizioni di vita delle famiglie dei lavoratori ed ex lavoratori della Zastava (come pure di tutto il resto del paese), abbiamo avviato una serie di progetti, piccoli, proporzionati alle nostre forze, ma che, uniti aquelli di altri gruppi operanti in Italia aventi come riferimento la Zastava, riescono a dare un contributo concreto che si aggiunge a quello ancora indispensabile delle adozioni a distanza.

- Dicembre 2003 – Consegna di un corredo completo dei principali strumenti scolastici (quaderni, penne, compasso, riga, matite ecc) ad ognuno dei 200 alunni della scuola primaria "Jovan Popovic "situata alla periferia di Kragujevac e frequentata prevalentemente da bambini provenienti da famiglie popolari.

- Giugno 2004 – Consegna di 20 computers, usati ma funzionanti, ceduti da ASM-Brescia, con i quali è stata allestita una sala informatica per gli studenti della scuola " J. Popovic ".

- Dicembre 2004 – Finanziamento dell' acquisto in loco delle attrezzature necessarie per l' allestimento della palestra della quale la scuola " J. Popovic "era mancante.

- **Settembre 2005** – Finanziamento della ristrutturazione del seminterrato della Scuola Tecnica di Ingegneria e Trasporto di Kragujevac per destinarlo a luogo di ritrovo e mensa per gli studenti (1800), fino ad oggi costretti a fare l' intervallo mensa in strada. Adesso, grazie a questa nuova struttura, realizzata con i contributi nostri, dell' Associazione " Fabio Sormanni " di Milano e del gruppo Zastava di Trieste e in parte grazie anche al lavoro volontario svolto da alcuni docenti della scuola, gli studenti potranno stare al coperto e all' interno dell' area scolastica.
Successivamente, a dicembre 2005, abbiamo completato l' intervento, contribuendo, insieme al gruppo Zastava di Trieste, all' acquisto in loco di tavoli e sedie. E' prevista, nel prossimo futuro, la fornitura di pasti caldi preparati dalla locale scuola alberghiera.

Stiamo individuando, tra le tante necessità che presenta la situazione socio-economica della città di Kragujevac, un obiettivo da realizzare da soli o insieme al gruppo Zastava di Trieste (che fa parte dell' Associazione " Non Bombe Ma Solo Caramelle-onlus "). Come sempre, si tratterà di un progetto interessante le parti della società che richiedono maggiori tutele, e cioè bambini, anziani e donne.

- **Raccolta e invio di prodotti vari alle famiglie dei lavoratori Zastava.**

Abbiamo effettuato vari invii di biciclette, vestiti, motorini, computers, utilizzando i furgoni messici a disposizione dall' ASM di Brescia. In passato, dobbiamo ammetterlo, l' incompletezza dei documenti di trasporto ha causato parecchie preoccupazioni a tutti noi e in particolare ai volontari che accompagnavano i trasporti in quanto spesso venivano fermati alle frontiere. Abbiamo per questo aderito all' invito rivoltoci dal gruppo Zastava di Trieste che utilizza una ditta di spedizioni di Trieste la quale, sensibile ai nostri principi solidaristici, applica alle nostre spedizioni tariffe veramente basse, mettendo a disposizione i propri camion. Così, a novembre 2005 abbiamo inviato a Trieste un

furgone carico di vari prodotti raccolti a Brescia presso le famiglie degli adottanti. Qui la merce è stato depositata presso i magazzini dello spedizioniere e successivamente, una volta pronta la documentazione, caricata sul camion insieme a quella del gruppo Zastava di Trieste.

E' nostra intenzione effettuare un nuovo invio di materiali nel mese di marzo, portando a Trieste sia le bici che le scatole di vestiario che non hanno trovato posto nella precedente spedizione. Pertanto chi volesse inviare dei prodotti (anche alimentari, purchè in scatola, aventi un periodo di validità ampio, NO pasta, NO caffè, NO olio, NO salumi, NO formaggi) è invitato a mettersi in contatto con noi per avere le necessarie istruzioni circa il confezionamento dei pacchi.

- **Sottoscrizione a premi.**

A giorni sarà lanciata l' annuale sottoscrizione a premi. Come ben sapete, essa rappresenta per la nostra Associazione una indispensabile fonte di autofinanziamento con il quale facciamo fronte alle spese di gestione (sempre ridotte all' osso) e agli impegni economici derivanti dai vari progetti che di volta in volta abbiamo in cantiere.

Pertanto più biglietti si vendono e più cose possiamo fare in favore delle famiglie dei lavoratori della Zastava e dei ceti popolari di Kragujevac in generale. Ecco perché rivolgiamo l' invito a quanti volessero partecipare alla vendita dei biglietti a contattarci per ritirare i blocchetti .

- **Zastava Festa di primavera 2006.**

Il consueto momento di incontro conviviale degli adottanti della nostra Associazione, di quanti contribuiscono in vario modo alla concretizzazione dei nostri progetti di solidarietà e in genere di tutti coloro che condividono con noi ideali di pace e solidarietà tra i popoli, si terrà quest' anno **sabato 06 maggio 2006 presso la Cascina Maggia, situata in via della Maggia nr. 3 – Brescia** (nei pressi dell' ingresso autostradale di Brescia Centro). Nel corso della Festa avverrà, come di consueto, l' estrazione dei biglietti vincenti della nostra sottoscrizione a premi. Chi volesse prenotarsi fin da adesso può farlo mettendosi in contatto con : **Alfredo Castelletti tel. 030.2703114-cell. 347.2259942**
Ugo Verzeletti tel. 030.2312754-cell. 347.0723398

Vorremmo arricchire questa serata di contenuti che, pur in sintonia con il momento di festa, concedano ai convenuti brevi momenti di cultura varia(poesie, brevi racconti, canzoni, giochi ecc.). Cerchiamo idee ed anche chi le metta in pratica. Chi si rendesse disponibile è pregato di mettersi in contatto con noi.

Rammentiamo a tutti coloro che nel 2005 hanno effettuato versamenti in favore della nostra Associazione, che possono portarli in detrazione fiscale con il mod. 730. Chi volesse può versare l' importo recuperato alla nostra Associazione. **Raccomandiamo di scrivere sempre nei versamenti la sigla ONLUS**.

Invitiamo anche quanti, che per difficoltà personali, intendessero interrompere i versamenti in favore dei bambini/e adottati, di darcene comunicazione con sufficiente anticipo. Siamo certi che chi dovesse prendere questa decisione avrà riflettuto circa le conseguenze che ne deriveranno in quanto, purtroppo, la situazione delle famiglie da noi aiutate è molto critica e i nostri contributi sono veramente decisivi per far fronte ad alcune spese essenziali (scuola, vestiario, riscaldamento, affitto casa, ecc.).

- **Informazioni generali sulla situazione attuale in Serbia.**

Il cambio attuale dinaro/euro e' salito a 86.70 (era di 83.3 a luglio e 84.5 a settembre 2005).

ASSOCIAZIONE ZASTAVA-BRESCIA - ONLUS PER LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE
C/O Camera del Lavoro Territoriale, via Folonari, 20 – 25100 Brescia
Info: 030.2584282 --- 030.2703114 --- 339.8192642 --- C.F. 98101490179
http://digilander.libero.it/zastavabrescia - zastavabrescia@libero.it

L'inflazione annua nel 2005 e' stata di 17%.

Il numero ufficiale dei disoccupati era di circa 880.000 a settembre 2005, pari al 26.2% della popolazione potenzialmente attiva. Questo indice e' salito a 897.790 (27.4%) a novembre 2005.

Salario medio nel Paese a novembre 2005 (cambio utilizzato 1 euro = 86 dinari)

Industria	17537 dinari (204 euro)
Settore servizi	20170 dinari (235 euro)
Media pesata su tutte le categorie	18345 dinari (213 euro)

Pensioni
1.244.510 pensionati a novembre 2005
Pensione media 9108 dinari (106 euro)

Prodotto nazionale lordo attuale 2000 dollari/anno/persona
da compararsi con altri Paesi dei Balcani
13000 Slovenia
6000 Croazia
2500 Bulgaria e Romania

Importazioni 2004	11.1 miliardi di dollari
Esportazioni 2004	3.7 miliardi di dollari
Deficit comm. 2004	7.4 miliardi di dollari

Prezzo medio del pane (per pezzi da 600 grammi)	20 dinari (33 dinari/Kilo)
Prezzo medio di un litro di latte	33 dinari
Prezzo di un Kilo di carne (qualita' media)	400 dinari
Prezzo medio di un litro di benzina (Euro95)	77 dinari

- Informazioni sulla Zastava

La produzione di automobili e' stata fino a novembre 2005 di 12.000 unita' a fronte di un piano che ne prevedeva 15.000 per tutto il 2005.
Sono state vendute 14.000 unita', dunque anche 2.000 macchine prodotte nel 2004.
il piano di produzione per il 2006 e' di 18.000 unita'.
Sono stati prodotti nel corso del 2005 (fino a novembre) 360 camion.

L'accordo con la Fiat per l'assemblaggio della vecchia Punto e' stato firmato.
Sara' prodotta con il nome Zastava10 e per il 2006 sara' montata a Mirafiori in circa 7.000 unita'; dal 2007 la previsione e' di montare circa 15.000 vetture/anno a Kragujevac per 5 anni.
Ricordo che la firma di questo accordo era subordinata alla restituzione parziale del debito Zastava verso Fiat, paria 11.5 milioni di euro.
Il 25-9-05 e'stata restituita la somma di 1.85 milioni.

- Conclusioni

In modo generale possiamo dire che i lavoratori serbi continuano ad essere in condizioni di oggettiva debolezza e devono fare i conti con la necessità di una ricostruzione post-bombardamenti che ha ormai da sei anni assunto una chiara direttrice iper-liberista.

Lo Stato, fortemente allettato e subordinato alle promesse di aiuto occidentali, ha lasciato al libero mercato ogni decisione. Così i prezzi aumentano, le scuole e la sanità diventano prestazioni disponibili solo per i più ricchi, le fabbriche, le zone industriali sono all'asta di profittatori occidentali che comprano tutto a prezzi bassi e ponendo condizioni di lavoro inaccettabili.
Sono evidenti e stridenti le contraddizioni tra una estrema poverta' diffusa nella quasi totalita' della popolazione e una ricchezza esibita da pochi attraverso i suoi tipici simboli, soprattutto le auto di lusso.
.
Le famiglie che aiutiamo materialmente esprimono la loro gratitudine per questi aiuti che sono indispensabili per la loro sopravvivenza; una delle loro grandi preoccupazioni e' di non rimanere soli, abbandonati ed invisibili al resto del mondo.La disperazione per un futuro sempre piu' difficile e incerto comincia a manifestarsi sempre piu' frequentemente tra i lavoratori in cassa integrazione, specialmente tra quelli piu' anziani e soprattutto tra le donne.

Invitiamo tutti, pertanto, a continuare lo sforzo affinche' giunga a loro la nostra solidarietà.

(fonte dati: relazione del viaggio di dicembre 2005 redatta da Gilberto Vlaic – gruppo Zastava di Trieste)